

## **DECRETO**

### **DEL DIRETTORE GENERALE**

N° 65 DEL 01/10/2020

OGGETTO

### **CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.**

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**Stellio Vatta**

nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 0110/Pres. del 26.06.2019

VISTI:

- la legge regionale 3 marzo 1998, n. 6, così come modificata ed integrata dalla legge regionale 15 dicembre 1998, n. 16, recante l'istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA);
- il Regolamento di Organizzazione dell'ARPA, adottato con Deliberazione del Direttore Generale n. 66 dell'8 Giugno 2015, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1331 del 3 Luglio 2015;
- il Decreto del Direttore Generale n. 3 del 10 Gennaio 2017 avente per oggetto "Procedure per l'assunzione dei provvedimenti di competenza del Direttore Generale e di quelli della dirigenza di ARPA Friuli Venezia Giulia";
- il Decreto del Direttore Generale n.127 del 20 Dicembre 2019 di adozione del Programma, del bilancio preventivo e del piano dei fabbisogni di personale annuali 2020 e triennali 2020-2022, dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 518 del 03 aprile 2020;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 che, in attuazione dell'art. 6 della convenzione dell'organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, ratificata con la legge 116/2009 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n.110, reca disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione;

ATTESO che l'art. 1, comma 7, della legge 190/2012 prevede la nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, cui competono le seguenti attività/funzioni:

- elaborare la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico (art. 1, comma 8);
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);
- verificare l'efficace attuazione del piano e della sua idoneità (art. 1, comma 10 lett. a);
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);
- verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c);
- pubblicare entro il 15 dicembre di ogni anno sul sito web aziendale una relazione recante i risultati dell'attività (art. 1, comma 14);

DATO ATTO che la norma prevede in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione le seguenti responsabilità:

- responsabilità dirigenziale per il caso di mancata predisposizione del piano o di mancata adozione delle misure per la selezione e formazione dei dipendenti (art. 1, comma 8) nonché in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione da parte dei dipendenti (art. 1, comma 14) cui si aggiunge la responsabilità disciplinare in caso di omesso controllo (art. 1, comma 14)
- responsabilità dirigenziale, amministrativa e disciplinare (art. 1, comma 12) in caso di condanna in via definitiva all'interno dell'amministrazione per un reato di corruzione, a meno che il responsabile non provi:
  - di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano della prevenzione e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 1 della L. 190/2012
  - di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

VISTI:

- il decreto legislativo n. 33 dd. 14.03.2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", ed in particolare l'art. 43 che prevede che il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione svolga anche le funzioni di "Responsabile per la Trasparenza";
- il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33";
- la delibera dell'ANAC n. 840 del 2 ottobre 2018 con la quale vengono specificati i compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);

ATTESO che l'art. 1, comma 7, della legge 190/2012 prevede che il Responsabile della prevenzione della corruzione sia individuato, di norma, tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio;

RICHIAMATA la circolare n. 1 del 25.01.2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica che contiene, tra l'altro, indicazioni in merito alla nomina del Responsabile della prevenzione e

corruzione e sottolinea che l'art. 1, comma 7, "pone una regola generale esprimendo un criterio di preferenza ma non contiene una regola rigida ammettendo una certa flessibilità che consente di scegliere motivate soluzioni gestionali differenziate giustificate dalle specificità organizzative";

VISTO il decreto del Direttore Generale n. 63 dd. 30.07.2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza alla dott.ssa Anna Toro, che svolge le funzioni di Direttore amministrativo e di responsabile della SOC "Affari generali e risorse umane";

PRESO ATTO che alla dott.ssa Anna Toro è stato conferito l'incarico quinquennale di Direttore dell'Area giuridica ed organizzativa di ARPA Veneto con decreto del Direttore Generale n. 280 dd. 29.09.2020 con decorrenza dal 01.10.2020 e che alla medesima, con nota prot. 28563 dd. 29.09.2020 è stata concessa l'aspettativa per l'intera durata dell'incarico;

VALUTATO l'attuale assetto degli incarichi dirigenziali e tenuto conto dei requisiti di professionalità e managerialità richiesti per ricoprire l'incarico in argomento, nonché del regime delle incompatibilità previsto dalla vigente normativa;

RICHIAMATO il decreto del Direttore generale n. 27 dd. 11.05.2020 di assunzione della dott.ssa Beatrice Miorini, dipendente di ruolo di ARPA con profilo di collaboratore amministrativo professionale, cat.D, in qualità di dirigente amministrativo con rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato e assegnazione dell'incarico di IPAS "Programmazione e controllo" presso la SOC "Sistemi di gestione integrati", per la durata di anni uno, prorogabile;

RITENUTO, nelle more della revisione dell'organizzazione, di conferire l'incarico di Responsabile della prevenzione e corruzione e della Trasparenza alla dott.ssa Beatrice Miorini, che, come da curriculum agli atti, possiede i requisiti richiesti per svolgere l'incarico medesimo;

DATO ATTO che:

- l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza decorre dal 01.10.2020 sino al 14.05.2021, rinnovabile, fatta salva la possibilità di revoca in presenza delle motivazioni previste dalla legge 190/2012 o di eventuali modifiche all'assetto organizzativo dell'Agenzia;
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza si avvale dello staff a supporto designato dal Direttore Generale;
- il trattamento accessorio aggiuntivo connesso all'attribuzione dell'incarico è quello determinato in sede di contrattazione integrativa aziendale per il personale della dirigenza;

RITENUTO il presente decreto atto proprio del Direttore Generale;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. di conferire l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza alla dott.ssa Beatrice Miorini, dipendente di ruolo di ARPA FVG e dirigente amministrativo a tempo determinato con l'incarico di Responsabile dell'IPAS "Programmazione e controllo", assicurandogli la formazione in tal senso necessaria;

2. di far decorrere l'incarico in argomento dal 01.10.2020 sino al 14.05.2021, prorogabile, fatta salva la possibilità di revoca in presenza delle motivazioni previste dalla legge 190/2012 o di eventuali modifiche all'assetto organizzativo dell'Agenzia;
3. di stabilire che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza si avvale dello staff a supporto designato dal Direttore Generale;
4. di dare atto che il trattamento accessorio aggiuntivo connesso all'attribuzione dell'incarico è quello determinato in sede di contrattazione integrativa aziendale per il personale della dirigenza;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'ANAC, al Nucleo di Valutazione e al Collegio dei revisori contabili di ARPA e di pubblicarlo sul sito internet dell'ARPA.

Letto, approvato e sottoscritto

IL DIRETTORE GENERALE  
(ing. Stelio Vatta)

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: STELLIO VATTA

CODICE FISCALE: VTTSL56E25L424U

DATA FIRMA: 01/10/2020 11:45:09

IMPRONTA: 5764CE30E4607655A6FC62F7CBC9200EDA0A2172CE3463FBAF4E5F5B7BEC7922  
DA0A2172CE3463FBAF4E5F5B7BEC7922B516F2008DA0AF752BDE611EE0EA1DDD  
B516F2008DA0AF752BDE611EE0EA1DDDBB57B11D45780AC32ACF907D24D21020  
BB57B11D45780AC32ACF907D24D210200C7EC7C530DD10485FE4B14696EE296E